

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00154 del 27/11/2020

Proposta n. 18813 del 26/11/2020

Oggetto:

Piano stralcio 2019 (Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019) - Intervento 12IR025/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande" - Convenzione con l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale del Lazio per la caratterizzazione del sabbie del fiume Tevere alla località Fiumara Grande. Liquidazione 1° acconto CUP F95J19000260001

Oggetto: Piano stralcio 2019 (Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019) - Intervento 12IR025/G9 denominato “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande” - Convenzione con l’Agenzia Regionale di Protezione Ambientale del Lazio per la caratterizzazione del sabbie del fiume Tevere alla località Fiumara Grande. Liquidazione 1° acconto CUP F95J19000260001

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13 maggio 2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “*Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)*” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “*Disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile*”;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente “*Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante “*Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”, ai sensi dell’art. 10, comma 11, del

richiamato decreto-legge n. 91/2014;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*”, e in particolare l’art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, concernente le modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l’art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto, nel bilancio del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, risorse per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico, rifinanziate dall’art. 1, comma 99, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

VISTO l’art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell’economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

VISTO l’art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo e, in particolare, i commi 1072, 1073, lettera *b*) e 1074;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», e, in particolare, l’art. 1, commi 156, 171;

VISTO il decreto-legge c.d. Sblocca cantieri 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, concernente “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32 di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

VISTE le delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 e dell’1° dicembre 2016, n. 56, che hanno destinato risorse FSC2014-20, ai Patti per lo sviluppo, stipulati dal Governo con le regioni e le città metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2015, concernente il «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio»;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13 maggio 2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Wanda D’Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un "Piano stralcio 2019", recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 di cui al suddetto Piano Stralcio è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis12IR025/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande";

VISTA la determinazione n. H00079 del 23 ottobre 2019 con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'intervento codice Rendis12IR025/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande", il geom. Antonio Luigi Maietti;

RITENUTO necessario effettuare una campagna di prelievi ed analisi di campioni per la caratterizzazione delle sabbie del fiume Tevere alla località Fiumara Grande, nonché dei siti di destinazione dei materiali di escavo, ove necessario, propedeutici alla progettazione dei "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande";

RILEVATO che:

- la Legge Regionale 6 ottobre 1998, n. 45 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPA), e successive modificazioni e integrazioni, ha istituito l'Agenzia per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio);
- l'art. 3 della sopracitata Legge Regionale individua le attività svolte dall'ARPA Lazio, e precisamente, tra le altre, anche "attività di vigilanza, di controllo ed accertamento tecnico attraverso sopralluoghi, ispezioni, campionamenti, misure, analisi di laboratorio, acquisizione di documentazioni ed altre forme, anche su segnalazione di altri enti ed istituzioni, cittadini singoli ed associati", con specifico riguardo, tra le altre, anche alle "condizioni ambientali, le fonti e le cause di inquinamento acustico, dell'aria, delle acque, del suolo e del sottosuolo, i rischi biologici, chimici e fisici per l'ambiente" nonché ad "attività di consulenza, ricerca ed assistenza tecnico-scientifica a favore della Regione, degli enti locali e degli enti gestori delle aree naturali protette relativamente all'esercizio delle rispettive competenze istituzionali in materia ambientale";
- l'art. 18 della sopracitata Legge Regionale stabilisce che "L'ARPA Lazio, nell'ambito delle proprie competenze, può fornire consulenze e prestazioni a terzi, pubblici o privati, anche attraverso convenzioni, nel rispetto delle disposizioni fissate dal regolamento, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera e), al fine di evitare incompatibilità con l'esercizio delle funzioni di controllo ad essa affidate e di non pregiudicare lo svolgimento delle attività a favore degli enti di cui all'articolo 2, comma 2";
- pertanto è opportuno avvalersi dell'ARPA Lazio per le attività istituzionali di cui sopra, consistenti in una campagna di prelievi ed analisi di campioni per la caratterizzazione delle

sabbie del fiume Tevere alla località Fiumara Grande, propedeutici alla progettazione dei “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande”, mediante la stipula di apposita convenzione per l’espletamento delle suddette attività;

- le attività per la caratterizzazione delle sabbie del fiume Tevere alla località Fiumara Grande saranno svolte secondo quanto specificato nel disciplinare tecnico allegato alla convenzione;
- sulla base delle attività effettivamente svolte e previste nel cronoprogramma delle attività facente parte del disciplinare tecnico allegato alla convenzione, corrisponderà all’ARPA Lazio la somma complessiva di € 125.000,00;

CONSIDERATO che, con determinazione H00111 del 08/09/2020, è stato approvato lo schema di convenzione e l’allegato disciplinare tecnico, da sottoscrivere successivamente con l’Agenzia Regionale di Protezione Ambientale del Lazio per la caratterizzazione delle sabbie del fiume Tevere alla località Fiumara Grande;

VISTA la convenzione Reg. Cron. N. 24411 del 15/10/2020 stipulato tra il Soggetto Attuatore Delegato e l’Agenzia Regionale di Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) con sede in Rieti, Via Giuseppe Garibaldi n. 114, codice fiscale 97172140580 e partita IVA 00913900575;

VISTO l’art. 3 della suddetta Convenzione, che prevede l’erogazione di €. 10.000,00 a titolo di anticipazione da erogarsi alla sottoscrizione della stessa;

VISTA la Comunicazione ai sensi della legge 136/2010 – art. 3, comma 7, prot. ARPA Lazio 66921 del 27/10/2020, acquisita al prot. regionale n. 0920359 del 27/10/2020;

VISTA la fattura n. S-2020/27 del 20/11/2020 emessa da ARPA Lazio per un importo complessivo di €. 10.002,00, di €. 10.000,00 a titolo di acconto e €. 2,00 per imposta di bollo;

RITENUTO necessario liquidare in favore di ARPA Lazio l’importo di €. 10.002,00 complessivo di €. 10.002,00, di €. 10.000,00 a titolo di acconto e €. 2,00 per imposta di bollo;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la liquidazione in favore dell’Agenzia Regionale di Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) con sede in Rieti, Via Giuseppe Garibaldi n. 114, codice fiscale 97172140580 e partita IVA 00913900575, della fattura S-2020/27 del 20/11/2020 a titolo di anticipazione per la “Caratterizzazione delle sabbie del fiume Tevere alla località Fiumara Grande” per complessivi € 10.002,00;
2. di accreditare l’importo di € 10.002,00 a favore della dell’Agenzia Regionale di Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) sull’IBAN: IT40E0760114600 000036429850, così come stabilito ai sensi l’art. 3 della Convenzione per la “Caratterizzazione delle sabbie del fiume Tevere alla località Fiumara Grande”.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D’Ercole